



G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
2014 - 2020**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 19.2.02

Azione specifica 4

Sotto azione specifica 4.3. “Interventi realizzati da Enti pubblici”

Focus area P6B

**“Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione
turistica ambientale”**

Bando pubblico

Annualità 2023

Publicato dal 18/01/2023 al 20/03/2023

L'Altra Romagna s. cons a r.l. - Viale Roma 24 - 47027 Sarsina (FC)

Tel. 0547.698301 fax: 0547.698345 - e-mail: info@altraromagna.net - web: www.altraromagna.it

PEC: altraromagna@pec.net

Codice fiscale e P. IVA 022237004



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe
nelle zone rurali





PREMESSA

Con il presente avviso, il Gal L'Altra Romagna dà attuazione e disciplina gli interventi previsti nel proprio Piano di Azione Locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per il tipo di operazione 19.2.02 "Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia". Il tipo di operazione si colloca all'interno della Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER, nell'ambito tematico di intervento relativo al "Turismo sostenibile", la focus area è la P6B ovvero stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e l'obiettivo specifico che si vuole perseguire è la "Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene e l'ammodernamento e la riqualificazione degli immobili e delle aree esterne.

Le potenzialità del turismo locale possono essere ampliate attraverso attività di qualificazione (aree esterne, sentieristica, pannelli informativi, percorsi tematici), indirizzate a sviluppare e differenziare i potenziali fruitori del territorio.

L'intervento è finalizzato a rafforzare l'attrattività territoriale e la visione unitaria dei valori locali, mediante interventi collettivi di sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica tramite approcci integrati agricoltura-turismo-ambiente.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare 20;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 Final del 26.5.2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella **versione 11.1** approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021- 2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della Regione Emilia-Romagna versione 11.1;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021;
- Disposizione Attuative della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" (DAM), approvate con Delibera n. 830 del 31.05.2021;
- Determinazione n.25066 del 21/12/2022 avente ad oggetto PSR 2014/2020 Misura 19 – Approvazione proposta di modifica del Piano di azione e del relativo piano finanziario del Gal L'Altra Romagna soc. cons. a r.l (Disposizioni attuative di misura DGR n.830/2021);
- Verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 10/10/2022;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 26/10/2022 notificato al GAL in data 18/11/2022, verbale della procedura di consultazione scritta del 2/01/2023 notificato al GAL in data 12/01/2023, lettera di conformità del 16/01/2023.



2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione specifica 4.3. intende contribuire alla promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.), nonché favorire l'ammodernamento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare locale e delle aree esterne.

3. BENEFICIARI

Enti Pubblici, Enti di gestione delle aree protette, in forma singola.

3.1 Condizioni di ammissibilità

Gli interventi oggetto del sostegno devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica.

I beni/aree oggetto di contributo devono essere di proprietà dell'ente pubblico beneficiario o di un soggetto senza fini di lucro che cede la disponibilità del bene all'ente pubblico beneficiario per tutto il periodo di vincolo.

Le aree e gli immobili oggetto di contributo devono rientrare nelle categorie d'ambito: A-13, A-17, A-18, A-22, definiti nell'Allegato "Contenuti della Pianificazione" della L.R. n. 20/2000, coerentemente con quanto previsto dalla legge L.R. 20/2000 e dalla successiva L.R. n. 24/2017, nonché essere ricomprese nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del singolo beneficiario, in almeno una delle seguenti tipologie di classificazione:

- Area destinata a verde pubblico;
- Tessuti specializzati per funzioni turistico-ricettive;
- Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico;

Inoltre, sono ammessi tutti gli edifici tutelati ai sensi dell'art. A9 della L.R. 20/2000 localizzati nell'area territoriale del GAL.

Si specifica che la verifica del requisito sarà effettuata sulla base degli strumenti urbanistici vigenti (in particolare Piano strutturale comunale (PSC) e (RUE).

I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017 e determinazione n.3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione del 10 dicembre 2021.

Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021). Pertanto, non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante / comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della Domanda di Sostegno.



4. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

L'azione specifica 4.3 nell'ambito dell'Operazione 19.2.02 è attuabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto, Comune di Brisighella, Casola Valsenio;
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Modigliana, Montiano, Roncofreddo;
Comune di Castel Bolognese (parzialmente)*, Faenza (parzialmente)*, Riolo Terme.
*Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nella SSL. (Vedi allegato A).

Le attività promozionali promosse all'esterno devono fare esclusivo riferimento al territorio del GAL L'Altra Romagna.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Saranno ammessi all'aiuto interventi volti a favorire la sistemazione, l'adeguamento e il miglioramento di aree pubbliche da utilizzare per arricchire e migliorare la fruizione del territorio, in particolare aree ed immobili con una spiccata vocazione e potenzialità turistica, culturale ed ambientale in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 e 3.1 del presente avviso pubblico.

5.1 Tipologie di intervento

- Riqualificazione di immobili e loro pertinenze;
- Riqualificazione e allestimento di aree comprese eventuali accessi;
- Promozione dei beni oggetto di intervento (tipologia attivabile solo se il progetto prevede investimenti dei primi due punti).

5.2 Costi Ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di costo specifiche:

- a) Recupero, consolidamento, riqualificazione e/o ristrutturazione di immobili;
- b) Sistemazione aree di sosta ed eventuali accessi alle aree;
- c) Acquisto attrezzature, allestimenti, arredi esterni;
- d) Ideazione e progettazione di materiale divulgativo, realizzazione e diffusione di campagne promozionali e materiale informativo riferito al bene oggetto di intervento (nel limite massimo del 20% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a), b) e c));



- e) Attività informative e promozionali volte a favorire la conoscenza dei valori e della storia dei luoghi oggetto degli interventi (nel limite massimo del 20% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a), b) e c));
- f) spese generali riferite solo agli investimenti (nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a), b) e c)).

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese tecniche di progettazione strettamente funzionali al progetto oggetto della richiesta di contributo sono ammissibili anche se sostenute nei 24 mesi prima della domanda di sostegno, purché siano rispettate le norme al momento vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- interventi di nuova costruzione;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- attrezzature e arredi usati;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.

Le aree oggetto di intervento devono essere utilizzate per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinate ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle *"Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di Stato al finanziamento di progetti strutturali"* redatto dalla Commissione Europea.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

Il beneficiario dovrà compilare l'**Allegato E** relativo allo Schema per il calcolo delle entrate nette attualizzate - Reg. 1303/2013.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente



avviso.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle Linee Guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191/2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata Deliberazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020" da ultimo modificate con D.M.14786 del 13/01/2021.

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DEL SOSTEGNO

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro **387.831,67**

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, **sarà pari al 100%** della spesa ammissibile nel limite massimo di Euro **150.000,00** per singolo progetto.

I singoli progetti devono prevedere una spesa ammissibile, in sede di concessione di contributo, non inferiore a Euro **30.000**; la spesa massima ammissibile per ogni progetto, è di Euro **150.000**.

Pertanto possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto di cui sopra e fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro **150.000**.

7. COMPETENZE ISTRUTTORIA

La competenza dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando, spetta al GAL L'Altra Romagna.

La competenza dell'istruttoria delle domande di pagamento spetta al Settore Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Le domande di pagamento dovranno pervenire all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLÌ CESENA, RAVENNA E RIMINI.

Nella compilazione sul sistema SIAG, per le domande il cui intervento ricade in provincia di RAVENNA, selezionare come struttura competente RAVENNA - AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLÌ CESENA, RAVENNA E RIMINI,

mentre invece per le domande il cui intervento ricade in provincia di FORLÌ CESENA selezionare come struttura competente FORLÌ CESENA - AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLÌ CESENA, RAVENNA E RIMINI.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, pagamento, le rettifiche e le comunicazioni integrative vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG) secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili all'indirizzo:

<https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando "Disposizioni AGREA" nella sezione Tipo documento.

La documentazione allegata alla domanda è da produrre sempre in forma dematerializzata e quindi da



caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura.

Sono fatti salvi i casi, da intendersi come eccezionali, in cui risultasse impossibile effettuare il caricamento su sistema SIAG, nonostante siano stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. *compressioni, conversioni di formato, ecc.*)

PRESENTAZIONE DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate al **GAL L'Altra Romagna** utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG) successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del GAL L'Altra Romagna: www.altraromagna.it

a decorrere dal **18/01/2023** ed entro il **termine perentorio del 20/03/2023 ore 17,00.**

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti, come disciplinate dalla procedura generale di presentazione domande di AGREA:

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO PDF PRODOTTO DAL SISTEMA	MODALITÀ DI FORMALIZZAZIONE / PROTOCOLLAZIONE
A.1. FIRMA AUTOGRAFA SU SUPPORTO CARTACEO	A.1.1 - Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG
A.2. FIRMA DIGITALE	A.2.1 - Il beneficiario produce la domanda sul sistema e firma digitalmente il documento PDF con la propria autorità di certificazione. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG. Il momento di formalizzazione coincide con l'ordine dato al sistema di protocollare la domanda precedentemente caricata (<i>modalità riservata agli "utenti Internet" in possesso di un certificato di "Firma Digitale"</i>)

E' ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di **una sola domanda.**

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

- 1. copia della documentazione attestante la proprietà o della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2021 ove tali superfici siano in proprietà di altro Ente Pubblico o di un soggetto senza fini di lucro. Si precisa altresì che, in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- 2. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA del progetto**, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni



degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
- c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni; pertanto i beneficiari devono presentare valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza e/o relazione di coerenza con il Piano paesistico e/o autorizzazione della Sovrintendenza o altra documentazione per gli interventi soggetti a vincoli;
- d. analisi dell'area di intervento: localizzazione e individuazione cartografica dell'area oggetto della richiesta di contributo;
- e. descrizione della rilevanza territoriale dell'area/immobile, della sua eventuale rilevanza storico-ambientale, della sua eventuale attuale modalità di fruizione e di gestione, delle caratteristiche storico architettoniche delle aree, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dei manufatti comprese eventuali caratteristiche costruttive.
- f. I riferimenti al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) o suo estratto dal quale si evinca chiaramente l'appartenenza, dell'area o dell'immobile oggetto della domanda di contributo, ad almeno una delle classificazioni previste al paragrafo 3.1;
- g. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
- h. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
- i. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
- j. in caso di erogazione di servizi all'interno dell'immobile, descrizione del servizio erogato, programma di gestione (attività e modalità organizzative), indicazione di eventuali soggetti gestori (se diversi dal soggetto beneficiario), anche al fine di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento, il rispetto del vincolo di destinazione e che nell'ambito dell'intervento immobiliare in oggetto non vi dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette.

Al fine di evidenziare la previsione sugli aspetti gestionali e l'onere di gestione in capo al soggetto beneficiario (o eventuali soggetti gestori, se diversi dal soggetto beneficiario) per tutto il periodo coperto dal vincolo di destinazione, il programma di gestione dovrà contenere anche una sezione dedicata alle risorse che ogni anno verranno accantonate per la manutenzione e per la gestione dei beni oggetto di contributo;

- k. piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo dell'immobile/area e dei servizi offerti;

3. PROGETTO DEFINITIVO O ESECUTIVO secondo quanto previsto dalla normativa vigente in



materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 23 e 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Qualora sia presentato solo il progetto definitivo validato, il beneficiario dovrà presentare mediante PEC il PROGETTO ESECUTIVO validato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, e in ogni caso prima della indizione della gara. Il GAL effettuerà l'istruttoria nel sistema SIAG e ne verificherà la coerenza. L'eventuale difformità tra progetto definitivo ed esecutivo, che comporti la modifica degli obiettivi dell'intervento ammesso, comporta la decadenza del contributo; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato;

4. **documentazione fotografica** dell'area/percorso oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
5. **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel più recente prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna.

Il suddetto computo metrico estimativo dovrà considerare anche la voce "imprevisti" che potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5% e che permetterà l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID 19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;

6. Per le spese tecniche generali e di progettazione almeno tre offerte e una relazione tecnico / economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta valida;
7. **DICHIARAZIONE A FIRMA DEL RAPPRESENTANTE** dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (**Allegato B**);
8. **copia delle visure catastali** e dei mappali (scala 1:2000) relativi alle aree su cui si intende eseguire l'intervento;
9. **DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'AMMISSIBILITÀ O MENO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO** SOTTOSCRITTA DAL REVISORE DELL'ENTE BENEFICIARIO (**Allegato C**);
10. **piano di gestione e di manutenzione degli interventi** evidenziando le competenze e gli impegni a carico del beneficiario;
11. **MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA** di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna (**Allegato D**).
12. schema **Allegato E** "Calcolo entrate nette attualizzate"



Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti **1 – 2 - 3 - 5 - 6 – 7 – 8 – 10 - 11 – 12** non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti **4 - 9** se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Gal L'Altra Romagna **entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.**

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande, dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

9. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Num.	Descrizione criterio di priorità	Punteggio previsto
1	Localizzazione delle iniziative/interventi in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	3
2	Investimenti realizzati all'interno delle seguenti aree: - Parco Nazionale (riferimenti normativi: Legge n. 394/1991 "Legge Quadro sulle aree protette"); - Parco Regionale (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000")	10
	Altre Aree protette: <i>Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico</i> (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000")	7

Num.	Descrizione criterio di priorità	Punteggio previsto
	Rete Natura 2000: SIC/ZSC e ZPS (riferimenti normativi: Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; Legge Regione Emilia-Romagna n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali" - Titolo I)	3
PUNTEGGI CUMULABILI		
3	Superficie dell'Area/immobile su cui viene effettuato l'intervento di riqualificazione:	
	a) Superficie ≤ 5000 mq	2
	b) Superficie compresa tra 5000,01 mq ÷ 20.000 mq	3
	c) Superficie > 20.000,01 mq	5
4	Innovatività del progetto	
	a) Realizzazione, nell'area oggetto dell'intervento, di aree attrezzate per pic nic / aree sosta e/o punti acqua	2
	b) Allestimento nell'area oggetto di intervento, di attrezzature per attività ricreative e sportive	3
PUNTEGGI CUMULABILI		
5	Utenza potenziale del progetto:	
	a) Acquisto di strumenti e attrezzature funzionali a migliorare la fruizione e l'accesso all'area/immobile oggetto di intervento da parte di portatori di handicap (<i>attenzione: non sono oggetto di contributo né di assegnazione di punteggio gli interventi obbligatori per legge</i>)	5
	b) Allestimento nell'area/immobile oggetto di intervento di spazi/attrezzature funzionali allo svolgimento di attività didattiche, formative ed informative, rivolte anche al mondo scolastico, compresi spazi esterni per aule didattiche.	3
PUNTEGGI CUMULABILI		

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria **deve raggiungere la soglia di punti 4.**



A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

A parità di punteggio e di spesa ammissibile sarà data priorità ai progetti in ordine di data e ora di presentazione della domanda di sostegno.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Entro **90 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il Gal L'Altra Romagna effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Gal L'Altra Romagna potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività, il Gal L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al Gal L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

Con atto del Gal L'Altra Romagna nei successivi 30 giorni, sarà adottata la graduatoria finale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Gal L'Altra Romagna www.altraromagna.it.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31/12/2023.

Sulla base della graduatoria, il GAL L'Altra Romagna procederà all'adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile.

Le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si



determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso il finanziamento parziale.

Sulla base della graduatoria approvata, il GAL L'Altra Romagna provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie e provvederà alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- TERMINE UNICO DI FINE LAVORI, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo: **massimo 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno**, salvo eventuali ulteriori **4 mesi massimi di proroga**, fermo restando che il **TERMINE ULTIMO è fissato al 31.12.2024**;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il PROGETTO ESECUTIVO VALIDATO dopo la concessione del sostegno, il GAL L'Altra Romagna provvederà, **entro 30 giorni** dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi variato solo in diminuzione.

11. COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile, gli Enti Pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020"* approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque **almeno 90 giorni prima di presentare una domanda di pagamento**, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG), al GAL L'Altra Romagna, una COMUNICAZIONE INTEGRATIVA contenente lo **stato di attuazione**, una **check list di autovalutazione** e la **documentazione relativa alle procedure adottate** al fine di documentarne la regolarità.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici;
- nel caso di "affidamento diretto", atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel rispetto del principio di rotazione.



Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni;

- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del Legale Rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana ed unionale in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle Delibere ed atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli Appalti Pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta;
- check-list di autovalutazione conforme alle disposizioni regionali scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna.

In riferimento ad eventuali variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, si applica quanto previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" all'articolo 29 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In relazione a quanto previsto dal D.L.4/2022 non si rende necessaria la rideterminazione del quadro economico in base ai ribassi d'asta in quanto gli stessi potranno essere eventualmente utilizzati per compensare l'aumento dei prezzi elementari.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (*Decreto Legislativo n. 50/2016*) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

12. ISTRUTTORIA DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.



Il GAL L'Altra Romagna effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check-list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, Il GAL L'Altra Romagna con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento ed il contributo concesso sulla base della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione. La rideterminazione dell'importo non deve considerare i ribassi d'asta perché potranno essere utilizzati per compensare l'aumento dei prezzi elementari.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le DOMANDE DI PAGAMENTO potranno essere presentate solo 90 giorni dopo aver presentato la comunicazione integrativa o prima, nel caso abbiano già ricevuto l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate possono essere utilizzate a compensazione degli aumenti di prezzo conformemente a quanto disposto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti. Tali somme non potranno comunque essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori e potranno essere riutilizzate dal GAL fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario.

Nel caso di irregolarità rilevate dal GAL su procedure di selezione ultimate, con contratti già stipulati, il GAL applica le riduzioni finanziarie effettuando una rideterminazione della concessione a conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 31/2020 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Norme specifiche per il non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo sia rilevato il non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di riduzioni od esclusioni in maniera proporzionale alla gravità dell'irregolarità riscontrata secondo le modalità ed intensità disciplinate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1424/2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazione, anche in relazione ai contenuti del DM 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e successive modifiche e integrazioni.

Le sanzioni saranno applicate secondo quanto stabilito nell'allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 31/2020 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.

13. ESECUZIONE DEI LAVORI – TERMINI E PROROGHE

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, dovrà richiedere



specifica autorizzazione al GAL L'Altra Romagna.

Tale autorizzazione, che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non siano iniziate/acquisite, non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese.

Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione, le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse **proroghe** al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un **massimo di 4 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine, fermo restando che il **TERMINE ULTIMO PER LA FINE LAVORI, RENDICONTAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO è FISSATO AL 31.12.2024.**

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se, con la richiesta di proroga, non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "*Revoche e sanzioni*" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo.

14 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO RICEVUTO

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (Deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

15. VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali **varianti** dovrà essere richiesta dal beneficiario **almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.



Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento ed alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Gal L'Altra Romagna domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'**Allegato B** ("*Procedure che verranno utilizzate dal contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"), rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda di variante, sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso che, in ogni caso, non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potrà essere presentata al **massimo UNA variante al progetto approvato**, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

16. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato ed incassato dall'esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di



avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo “Revoche e sanzioni” del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all’esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l’elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell’esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d’appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento (*art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016*) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l’esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d’appalto per l’esecuzione dell’intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- g) checklist di autovalutazione relative alla regolare esecuzione e liquidazione di ciascun contratto con riferimento al quale vengono rendicontate le spese, conformi alle disposizioni regionali, e scaricabili dal sito della Regione Emilia – Romagna corredate dalla documentazione di supporto;
- h) in caso di erogazione di servizi, allegare relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l’esatta individuazione dei soggetti quando possibile;
- i) verifica del direttore dei lavori rispetto all’eventuale istanza di compensazione presentata dall’appaltatore per la maggiore onerosità subita dall’esecutore per il rezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell’offerta, in conformità al Decreto-legge n. 4/2022.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;



- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le DOMANDE DI PAGAMENTO dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG), all'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI in base alla localizzazione dell'intervento.

Nella compilazione sul sistema SIAG, per le domande il cui intervento ricade in provincia di RAVENNA, selezionare come struttura competente RAVENNA - AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI,

mentre invece per le domande il cui intervento ricade in provincia di FORLI CESENA selezionare come struttura competente FORLI CESENA - AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI.

Le domande di pagamento dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (*esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...*) al fine di documentarne la regolarità e la CHECKLIST DI AUTOVALUTAZIONE relativa all'esecuzione di ciascun contratto sottoscritto per il quale vengono rendicontate spese, corredata della documentazione attestante la regolare esecuzione del contratto.

Il beneficiario dovrà mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, la struttura competente procederà dopo l'istruttoria ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

17. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 3.17 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni I nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla

legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

18. OBBLIGHI INFORMATIVI

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020) e Regionali (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016*).

19. CONTROLLI

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) *"amministrativi"* su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa
- b) *"in loco"*, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del reg. UE n. 809/2014;
- c) *"ex post"* per verificare il rispetto dei vincoli e il mantenimento degli impegni assunti sull'attività/investimento oggetto di sostegno.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

20. ESCLUSIONI E VINCOLI

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art.10 della L.R. n. 15/2021.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

21. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

23.1 Riduzioni

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/2021.

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della LR n. 15/2021, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

FATTISPECIE IMPEGNO	VIOLAZIONE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR.15/2021	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo



Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

21.2 Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, saranno revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo **fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;**
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la Programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

La mancata realizzazione dell'intervento nei termini previsti o la realizzazione difforme da parte del beneficiario potrebbe comportare l'abbassamento della spesa finale accertata per l'intervento complessivo fino a portarla ad un livello inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile (20.000 euro), comportando la revoca del contributo.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un **massimo di 50 giorni di calendario**. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.



Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile del Procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è il Dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore del GAL L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC).

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL L'Altra Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni del Gal L’Altra Romagna

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO <u>ZONA D</u> - AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA <u>ZONA B</u>
40001	Bagno di Romagna	FC	D
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	D
39005	Casola Valsenio	RA	D
39006	Castel Bolognese*	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	Faenza**	RA	B
40014	Galeata	FC	D
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	D
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	D
40032	Predappio	FC	D
40033	Premilcuore	FC	D
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	D
40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L’ALTRA ROMAGNA

***CASTEL BOLOGNESE**

Foglio - 1 - intero; Foglio - 2 - intero; Foglio - 3 - intero; Foglio - 4 - intero; Foglio - 5 - intero; Foglio - 6 - intero; Foglio - 7 - intero; Foglio - 8 - intero; Foglio - 9 - intero; Foglio - 10 - intero; Foglio - 11 - intero;

Foglio - 12 - intero; Foglio - 13 - intero; Foglio - 14 - intero; Foglio - 16 - intero; Foglio - 17 - intero; Foglio - 18 - intero; Foglio - 19 - intero; Foglio - 20 - intero; Foglio - 21 - intero; Foglio - 22 - intero; Fogli - 24 e 24A - interi; Foglio - 26 - intero; Fogli - 27 e 27A - interi; Foglio - 28 - intero; Foglio - 29 - intero; Foglio - 30 - intero; Foglio - 31 - intero; Foglio - 32 - intero; Foglio - 33 - intero; Foglio - 34 - intero; Foglio - 35 - intero; Foglio - 36 - intero

Foglio 23: limitatamente ai seguenti mappali A , B, 1, 2, 30, 40, 42, 43, 44, 50, 51, 52, 53, 57, 58, 64, 71, 74, 75, 94, 102, 105, 148, 149, 154, 156, 164, 180, 183, 199, 261, 263, 264, 265, 371, 378, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 416, 417, 420, 422, 423, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 438, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 448, 451, 452, 454, 455, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 474, 475, 476, 478, 479, 481, 483, 487, 490, 491, 492, 498, 531, 532, 626, 627, 628, 648, 649, 650, 655, 657, 660, 675, 683, 684, 712, 719, 720, 721, 723, 724, 726, 728, 729, 730, 732, 733, 736, 748, 749, 750, 752, 753, 754, 756, 757, 768, 773, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781.

Foglio 25 - limitatamente ai seguenti mappali: 9, 12, 14, 21, 23, 26, 29, 30, 31, 33, 40, 51, 88, 105, 109, 160, 172, 184, 231, 238, 239, 249, 250, 254, 255, 264, 266, 268, 272, 274, 275, 281, 284, 289, 313, 314, 315, 317, 335, 344, 345, 346, 349, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 361, 362, 363, 364, 366, 367, 368, 371, 372, 379, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 402, 403, 404, 405, 409, 412, 413, 442, 506, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 533, 534, 535, 552, 553, 554, 557, 558, 562, 565, 567, 568, 569, 570, 572, 573, 574, 575, 578, 580, 581, 582, 583, 591.

****FAENZA**

Foglio 110 - intero; Foglio 111 - intero; Foglio 112 - intero; Foglio 113 - intero; Foglio 125 - intero; Foglio 126 - intero; Foglio 127 - intero; Foglio 128 - intero; Foglio 129 - intero; Foglio 139 - intero; Foglio 140 - intero; Foglio 141 - intero; Foglio 142 - intero; Foglio 143 - intero; Foglio 144 - intero; Foglio 145 - intero; Foglio 160 - intero; Foglio 161 - intero; Foglio 162 - intero; Foglio 163 - intero; Foglio 164 - intero; Foglio 165 - intero; Foglio 166 - intero; Foglio 167 - intero; Foglio 168 - intero; Foglio 169 - intero; Foglio 170 mappali n. 34, 467, 731, 1318, 1466; Foglio 171 mappali n. 15, 16, 17, 18, 28, 38, 40, 44, 175, 176, 177, 178, 308; 172 mappali n. 24, 25, 91, 92, 96, 99, 101, 102, 105, 108, 109, 192, 193, 506, 743, 744, 746, 747, 763, 764, 765, 766, 767; Foglio 173 mappali n. 1, 2, 3, 10, 11, 12, 17, 18, 22, 23, 27, 65, 66, 95, 105, 106, 129, 152, 153, 154, 155; Foglio 183 - intero; Foglio 184 - intero; Foglio 185 - intero; Foglio 186 - intero; Foglio 187 - intero; Foglio 188 - intero; Foglio 189 - intero; Foglio 190 - intero; Foglio 191 - intero; Foglio 192 - intero; Foglio 193 - intero; Foglio 194 - intero; Foglio 201 - intero; Foglio 202 - intero; Foglio 203 - intero; Foglio 204 - intero; Foglio 205 - intero; Foglio 206 - intero; Foglio 207 - intero; Foglio 208 - intero; Foglio 209 - intero; Foglio 210 - intero; Foglio 211 - intero; Foglio 216 - intero; Foglio 217 - intero; Foglio 218 - intero; Foglio 219 - intero; Foglio 220 - intero; Foglio 221 - intero; Foglio 222 - intero; Foglio 223 - intero; Foglio 224 - intero; Foglio 225 - intero; Foglio 226 - intero; Foglio 227 - intero; Foglio 228 - intero; Foglio 231 - intero; Foglio 232 - intero; Foglio 234 - intero; Foglio 235 - intero; Foglio 236 - intero; Foglio 237 - intero; Foglio 238 - intero; Foglio 239 - intero; Foglio 240 - intero; Foglio 241 - intero; Foglio 242 - intero; Foglio 243 - intero; Foglio 244 - intero; Foglio 245 - intero; Foglio 246 - intero; Foglio 247 - intero; Foglio 248 - intero; Foglio 249 - intero; Foglio 250 - intero; Foglio 251 - intero; Foglio 252 - intero; Foglio 253 - intero; Foglio 254 - intero; Foglio 255 - intero; Foglio 256 - intero; Foglio 257 - intero; Foglio 258 - intero; Foglio 259 - intero.



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.02

Azione specifica 4.3. “Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale”

Allegato B) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							



Note generali:

- a) Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni vigenti alla data di presentazione del presente modulo.
- b) Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

Nota 1:

- Gli **affidamenti diretti** possono essere realizzati tramite atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel **rispetto del principio di rotazione**.

Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario **dovrà attestare la ragionevolezza dei costi** tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

- Altro: con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione.
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria.
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione.
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi.

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario.
- Procedura gestita tramite centrale di committenza.
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014).

DATA FIRMA.....



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.02

Azione specifica 4.3. “Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale”

ALLEGATO C

Dichiarazione relativa all’ammissibilità o meno dell’IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di del

in relazione all’art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

DICHIARO:

(barrare la casella pertinente)

- che l’IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell’Operazione 19.2.02 Azione 4.3 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all’articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia;

- che l’IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell’Operazione 19.2.02 Azione 4.3 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....





PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.02

Azione specifica 4.3. “Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale”

ALLEGATO D

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.” (1)

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.
dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA
.....

CONFERISCE

l'incarico al GAL L'ALTRA ROMAGNA. C.F 02223700408. ad effettuare, per mio conto, la compilazione e la trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di legge, dei sotto indicati adempimenti:

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- **F)** per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Luogo Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).





PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.02

Azione specifica 4.3. "Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale"

ALLEGATO E - Schema per calcolo Entrate Nette Attualizzate Reg. 1303/2013

Schema per calcolo Entrate Nette Attualizzate Reg. 1303/2013. Il beneficiario deve limitarsi a compilare le colonne B, C e D evidenziando la differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE che deve essere pari a zero o negativo. Tutte le altre colonne non devono essere compilate.	
Spesa ammissibile per i Progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013)	
Campi da compilare	<input type="text"/>

Titolo del progetto preliminare relativo al bene oggetto di intervento

--

Anno*	Costi di investimento (CI) **	Costi di gestione (€)***	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Flusso di cassa netto (€)
1					
2					
3					
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-

CipA	€ 0,00	Entrate Nette Attualizzate (ENA)	-
------	--------	----------------------------------	---

Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013***

--

* inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

** inserire se del caso i costi di manutenzione straordinaria previsti dopo il decimo anno di vita (cdre. Art. 17 lettera a) del Regolamento Delegato 480/2014

*** I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

CipA=Costo di Investimento progetto Attualizzato





$$***SA_{cc} = C_{ip} * (1 - ENA/C_{ipA})$$

SA_{cc} = spesa ammissibile su cui calcolare il contributo: se negativa non può essere concesso alcun contributo, se positiva su detto ammontare si applica la % di contributo prevista

NB:

Il tasso di attualizzazione considerato nelle formule di calcolo del CIA e dell'ENA è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

Il periodo di riferimento di 10 anni è conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 480/2014

Nota: Si precisa che per l'avviso in oggetto occorre limitarsi al calcolo dell'Entrata Netta Attualizzata (ENA) che deve risultare negativa in quanto l'ammissibilità del progetto prevede la possibilità di finanziare solo iniziative che "non prevedono entrate nette".

Campo da compilare

Dettagli costo di investimento totale

Descrivere il costo dell'investimento tenendo conto di quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 15 del Regolamento Delegato 480/2014 e se del caso dall'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli Entrate

Descrivere le modalità di determinazione delle entrate tenendo conto di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 16 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 e se del caso di quanto previsto dall'art. 16, lettera c) del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli vita utile e valore residuo

(descrivere attraverso quale procedura e con quali ipotesi sono stati stimati la vita utile ed il valore residuo dell'asset oggetto di contributo: esempio vendita a corpo, vendita al valore di riutilizzo delle parti. Se il valore residuo indicato è pari a zero, è necessario darne una giustificazione) PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Definizioni valevoli per i progetti generatori di entrate ai sensi dell'articolo 61 del Reg. (UE) 1303/2013

Costi di investimento: Investimento in capitale fisso per l'acquisizione di assets materiali e immateriali. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo. Se il costo di investimento totale non coincide con il costo dell'investimento candidato a contributo, specificarlo nella sezione "**Dettagli costo di investimento totale**"

Costi di gestione: Sono i costi monetari per la gestione operativa dell'asset. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato. Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Entrate:

Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare l'asset con capitale proprio). Si deve tener conto di incrementi di prezzo al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato e ad incrementi di quantità (accessi a pagamento). Qualora l'accesso al bene fosse stato a pagamento prima della conclusione dell'intervento proposto allora dovrà essere considerato il solo differenziale rispetto al prezzo precedentemente praticato. SE IN CONSEGUENZA DELL'INTERVENTO NON SONO PREVISTI/ATTESI INCREMENTI DI PREZZO NÈ DI QUANTITÀ, ALLORA SI CONSIDERA CHE IL PROGETTO NON GENERI ENTRATE. In tal caso alla domanda A.2 della sezione "4.5 Progetti generatori di entrate e aiuti di stato" del formulario rispondere "no". Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15, 16 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Valore residuo: Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo dell'ENA (entrate nette attualizzate) solo se le entrate sono superiori ai costi (comma 2 art. 18 del regolamento delegato (UE) 480/2014.

Corrisponde al valore atteso di vendita dell'asset. Descrivere il metodo di determinazione del valore residuo, anche se pari a zero, in "Dettagli su vita utile e valore residuo". Di norma tale valore corrisponde al 5% dell'investimento iniziale.

Asset e vita utile: Valore monetario dell'investimento attraverso il quale si generano entrate. La vita utile per questa tipologia di interventi è di 5 anni;

Il documento è scaricabile in formato excel al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi-gal/bandi-gal-2022/gal-delta2000-19-2-02-01b-barca-bici-treno-bus/bando-e-documenti-utili>